

Relazione Istruttoria

1. Premessa

La presente relazione illustra la richiesta di autorizzazione ai lavori di dismissione del deposito olio combustibile di EP Produzione S.p.A. (nel seguito, EPP), quale proprietaria del sito, localizzato all'interno alla Centrale termoelettrica di Ostiglia in Strada Abetone Brennero Est, n° 72, 46035 Ostiglia (MN).

L'istanza di Autorizzazione è di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ex MITE, Dipartimento per l'Energia e il Clima, Direzione generale infrastrutture e sicurezza – Div. III, ai sensi della legge 4 aprile 2012, n. 35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", articoli 57 e 57 bis.

La società EPP è subentrata ad E. ON Produzione S.p.A. nella gestione della Centrale di Ostiglia a partire dal 1° luglio 2015, a seguito della cessione da parte di E. ON Produzione S.p.A. dei rami d'azienda relativi alle attività di generazione di energia elettrica da gas.

L'attuale assetto impiantistico del deposito olio combustibile situato all'interno alla Centrale comprende sostanzialmente 3 serbatoi da circa 50.000 m³, attualmente fuori servizio.

La centrale non è alimentata da olio combustibile dal 31/12/2012, anno in cui è stata posta fuori esercizio l'unità produttiva "OS4", come previsto dal Decreto AIA n. 976 del 03/08/2009.

La dismissione e la demolizione del deposito è proposta da EPP in conformità alle previsioni riportate del "Progetto di riqualificazione ambientale della Centrale termoelettrica di Ostiglia (MN)" che ha ottenuto l'Esclusione dalla VIA, con Decreto Direttoriale n. 175 del 24/06/2020 in accordo ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n° 3111 del 06/09/2019 e n° 3413 del 15/05/2020.

2. Stato autorizzativo del Progetto, di cui all'**oggetto dell'istanza di dismissione**

EPP, con nota prot. DVA.I.26457 del 23/11/2018 aveva presentato all'allora MATTM l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'ex art. 19 del d.lgs.152/2006, relativa al Progetto di riqualificazione ambientale – PRIA, per l'intero sito della Centrale termoelettrica di Ostiglia (MN), fra cui sono ricompresi gli interventi di dismissione e demolizione del deposito olio combustibile, situato nell'area interna di pertinenza della Centrale, che interessano 3 serbatoi da circa 50.000 m³. Per tale progetto, il MATTM (ora MASE) ha rilasciato il provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA, con Decreto direttoriale n. 175 del 24/06/2020 in accordo ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA n° 3111 del 06/09/2019 e n° 3413 del 15/05/2020.

3. **Oggetto dell'istanza di dismissione**

La Società EPP eserciva il deposito oli minerali per uso industriale ubicato nel Comune di Ostiglia (MN) in forza del D.M del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n° 14462 del 12/04/1988 a scadenza illimitata a fronte della Legge 239 del 23/08/2004.

Pur non essendo la Centrale, alimentata da olio combustibile dal 31/12/2012, anno in cui è stata posta fuori esercizio l'unità "OS4" come previsto dal Decreto AIA n. 976 del 03/08/2009, e il deposito non sia più in esercizio, le licenze nel seguito elencate sono da ritenersi ancora attive:

- Licenza operatore registrato IT00-MNO00161F;
- Licenza deposito olii minerali IT00-MNY00687X;

- Licenza officina elettrica IT00-MNE01339V.

Con riferimento al “Piano di riqualificazione ambientale” nel seguito sono riportate le principali attività oggetto dell’istanza di dismissione e demolizione:

- pulizia, bonifica e demolizione dei tre serbatoi fuori terra impiegati per lo stoccaggio dell’olio combustibile (S3, S5 e S6) ubicati nel sito di Centrale;
- pulizia, bonifica e demolizione della pista tubi interna della Centrale e di tutte le tubazioni a servizio dei serbatoi S3, S5 e S6 e delle relative opere connesse;
- pulizia, bonifica, rimozione e demolizione del serbatoio interrato da 58 m³ per l’accumulo dell’olio combustibile denso a servizio del sistema di scarico autobotti, in accordo ai contenuti delle linee guida sui serbatoi interrati di ARPA Lombardia, LG.BN.001 rev.0 del 15/3/2013;
- verifica, pulizia e adeguamento dell’attuale sistema di raccolta delle acque, inclusa la vasca trappola di raccolta del sistema fognario dell’area di intervento, rispetto all’assetto futuro dell’area produttiva (Nuovo CCGT OS5);
- demolizione di parte delle infrastrutture stoccaggio e fabbricati legati al precedente uso dell’OCD non più utilizzati e ancora presenti nel sito di Centrale, quali il sistema di scarico autobotti, rampe di carico, cabina e pompe di spinta dell’olio combustibile dal serbatoio interrato ai serbatoi S3-5-6, accessori vari;
- verifica, pulizia, adeguamento ed eventuale rimozione sottoservizi, esistenti nelle aree di intervento.

4. Attività previste

4.1. Disposizioni generali

EPP comunicherà con il dovuto preavviso alle competenti Autorità e agli Enti di controllo territorialmente competenti le date di inizio delle attività di dismissione e di demolizione delle strutture fornendo, a corredo, il cronoprogramma degli interventi di dettaglio e la documentazione tecnica esecutiva delle lavorazioni e della configurazione post-opera dell’area interessata dai lavori.

La successiva configurazione dell’area denominata “Parco combustibili”, oltre alle opere di demolizione previste, dipenderà dalle previsioni di utilizzo che EPP, proprietaria dell’area, intenderà proporre ad esito al presente procedimento, compatibilmente con le tipologie d’uso previste per l’area.

Tutte le attività saranno svolte nel rispetto delle normative di sicurezza sul lavoro, ambientali e di ogni altra normativa vigente al momento dell’esecuzione dei lavori.

La gestione dei rifiuti sarà impostata, in conformità a quanto riportato nel “Progetto di riqualificazione ambientale della centrale termoelettrica di Ostiglia (MN)” e alle condizioni ambientali fissate nel Decreto direttoriale n. 175 del 24/06/2020 di Esclusione VIA. In particolare, il rottame ferroso prodotto, una volta classificato, sarà avviato a recupero. Tutti i residui di lavorazione ed i rifiuti generati durante le opere di dismissione ovvero di demolizione delle previste strutture e attrezzature impiantistiche e delle relative opere murarie presenti in situ saranno classificati come prescritto dalla normativa vigente e trattate da operatori qualificati.

4.2. Indagini ambientali

L’area “Parco combustibili” oggetto di intervento, una volta liberata dagli interventi di dismissione e demolizione, saranno sottoposte ad indagini ambientali rispetto alle matrici ambientali coinvolte, in accordo al piano di caratterizzazione ambientale inviato a Regione ed agli uffici competenti di ARPA Dipartimento di Mantova ed alla successiva nota tecnica (richiesta d’integrazione).

Eventuali superamenti dei limiti definiti dal d.lgs. n.152/06 per i parametri d'interesse, saranno gestiti da EPP in conformità alle procedure previste nel medesimo decreto.

L'area degli ex-serbatoi S1-S2-S4 è già stata oggetto di caratterizzazione ambientale, che aveva contemplato l'esecuzione di alcuni sondaggi, l'installazione di alcuni piezometri di monitoraggio, il prelievo di alcuni campioni di terreno e di acque sotterranee.

Ulteriori piezometri di monitoraggio sono presenti all'interno della Centrale e, in particolare, nell'intorno dell'area oggetto del presente Piano di caratterizzazione P.d.C.

Al fine di poter ottenere il quadro complessivo dello stato qualitativo dei terreni e delle acque di falda all'interno dell'area in oggetto saranno eseguite ulteriori attività di investigazione ambientale che tengono conto di quanto già svolto nel passato e di quanto ancora esistente in termine di rete di monitoraggio delle acque sotterranee.

Pertanto, sono previste le seguenti attività:

- perforazione di n. 15 sondaggi verticali, spinti sino ad un massimo di 4 m da p.c., per il campionamento del terreno insaturo in prossimità, in corrispondenza dei serbatoi, delle infrastrutture accessorie e della pista tubi. I sondaggi verranno distribuiti come segue:
 - n. 6 sondaggi nelle impronte dei serbatoi (n. 2 ciascuno);
 - n. 9 sondaggi distribuiti lungo la "pista tubi" e nei pressi della "vasca trappola", delle baie di carico autocisterne, delle infrastrutture che si prevede demolire, della cabina pompe;
- campionamento della matrice terreno insaturo attraverso la raccolta di n. 3 campioni per ogni verticale di sondaggio corrispondenti al primo metro, alla zona di frangia capillare ed al livello di posa dei serbatoi/tubazioni, per un totale di n. 48 campioni (n. 45 dai sondaggi, n. 3 dal piezometro);
- installazione di n. 1 piezometro spinto sino ad un massimo di 8 m da p.c. (profondità massima stimata per il primo orizzonte acquifero) finalizzato alla verifica dello stato qualitativo delle acque di falda;
- riutilizzo dei piezometri preesistenti OSW10, OSW9, OSW8, S305, PI02, OSW1, OSW3 nell'intorno dei serbatoi da demolire e i piezometri GWM3 e GWM1 lungo la linea della pista tubi;
- campionamento della matrice acque di falda attraverso la raccolta di campioni dal piezometro di nuova installazione e da altri preesistenti, selezionati fra quelli circostanti l'area oggetto della investigazione ambientale, per un totale di n. 10 campioni di acque sotterranee (n. 9 preesistenti, n. 1 di nuova realizzazione);
- campionamento della matrice terreno dalle pareti degli scavi relativi alla rimozione di un serbatoio interrato e della "vasca trappola" di recupero acque oleose.

In figura 1 si riporta l'ubicazione dei punti di indagine previsti.

Le ubicazioni esatte di tutti i sondaggi previsti nel piano di indagine di cui al presente P.d.C. verranno concordate direttamente in campo in fase di sopralluogo con gli Enti preposti. Qualora necessario, in presenza di eventuali evidenze visive/olfattive, ARPA si potrà riservare di richiedere ulteriori sondaggi/trincee esplorative rispetto a quanto previsto nel presente P.d.C.

Nel caso in cui durante le perforazioni o la rimozione delle infrastrutture interrate ci fossero evidenze visive di contaminazione e di riscontro mediante l'analisi semi-qualitativa e semi-quantitativa speditiva effettuata con l'ausilio di un PID, si procederà con il prelievo di ulteriori campioni aggiuntivi di terreno.

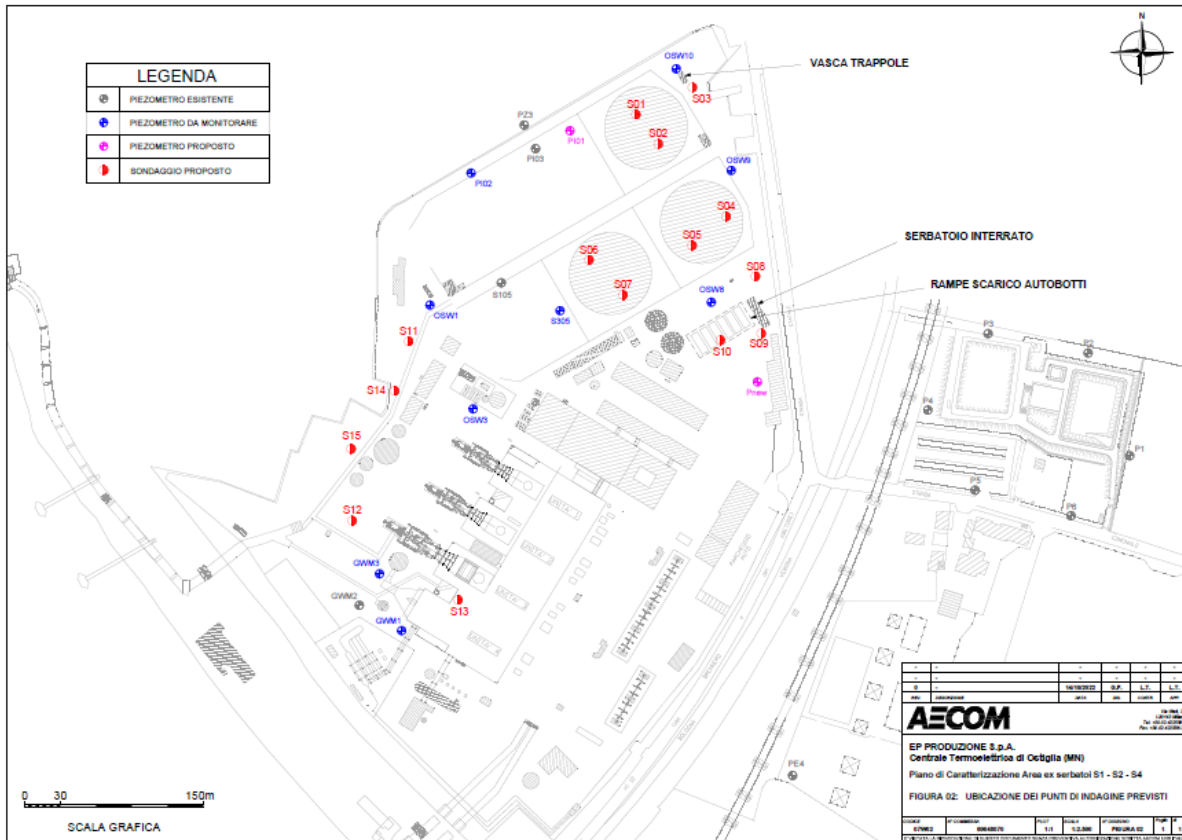


Figura 1

4.3. Demolizioni

Nel seguito si riepilogano i principali componenti oggetto di intervento di bonifica e demolizione (inclusi i relativi componenti accessori):

- Serbatoi di stoccaggio da 50.000 m³ denominati "S3", "S5", "S6";
- Pista tubi interna della Centrale;
- Sistema scarico autobotti compreso edificio pompe e accessori;
- Serbatoio interrato da m³ 58 a servizio dell'impianto di scarico autobotti;
- Impianti e apparecchiature interne alla Centrale che erano a servizio degli oleodotti (riscaldatori, tubazioni, valvole e apparecchiature varie) e del parco combustibili;
- Cabina travaso OCD in zona ex "S1";
- Tubazioni da stazione di scarico autobotti ai serbatoi di stoccaggio S3", "S5", "S6";
- Tubazioni da serbatoi di stoccaggio a impianti;
- Tubazioni di scarico OCD da "Navi";
- Impianto di recupero e separazione acqua inquinata da olio composto da vasche/serbatoi di servizio fuori terra S13 da 150 m³ e S10 da 6 m³ per lo stoccaggio e separazione, tubazioni e pompe di trasferimento;
- Area ex serbatoi (S1, S2, S4).

La demolizione sarà estesa ai basamenti, alle parti interrato e ai sottoservizi di tutte le apparecchiature e componenti oggetto di intervento.

Al termine delle attività, le aree oggetto di demolizione delle infrastrutture presenti saranno livellate alla quota di strade e piazzali esistenti, de cementate, in libero assorbimento, per un eventuale riutilizzo futuro. Le aree de cementate in maniera definitiva saranno quelle relative agli ex serbatoi S1-2-3, che saranno rese fruibili all'Amministrazione Comunale, mentre le altre aree oggetto di intervento saranno de cementate per la fase di decommissioning ma non in maniera definitiva in quanto disponibili per un riutilizzo industriale futuro da parte della centrale.

La demolizione sarà effettuata in modo da ottenere elementi di pezzatura tale da consentire un'agevole gestione, l'accessibilità ed il trasporto fuori cantiere con mezzi idonei. Eventuali parti restanti dopo la demolizione delle strutture dovranno essere messe in sicurezza, avendo cura di trattare con utensili meccanici eventuali superfici di taglio ancora presenti.

La demolizione sarà condotta mediante l'utilizzo delle migliori metodologie e tecnologie disponibili, in funzione dello spessore del materiale da demolire e della localizzazione dello stesso.

Saranno altresì demoliti i manufatti in muratura e cemento armato dei bacini di contenimento.

Il sistema di raccolta delle acque sarà oggetto di intervento di verifica, pulizia e adeguamento al nuovo assetto dell'area (incluse parziali demolizioni e ricostruzioni). Il sistema fognario include la vasca trappola di raccolta delle acque e il collegamento alla rete fognaria di Centrale e ai relativi impianti di trattamento.

4.4. Bonifica e messa in sicurezza di serbatoi interrati

I riferimenti normativi attualmente vigenti per la bonifica e la messa in sicurezza di serbatoi interrati sono contenuti all'interno del Regolamento d'Igiene di ciascun Comune o nel Regolamento locale d'igiene tipo, predisposto dalla Regione. Tali regolamenti possono espressamente prevedere che la dismissione dei serbatoi interrati vada segnalata, oltre che al Sindaco, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), relativamente agli aspetti di tutela ambientale.

Verrà tenuto conto della normativa vigente nazionale e locale, in particolare, in Regione Lombardia risultano approvate le "Linee Guida Serbatoi Interrati" (rif. doc. LG.BN.001 rev.0 del 15/3/2013) che individuano specifiche procedure di valutazione e di controllo con particolare riferimento alle fasi di dismissione, bonifica e messa in sicurezza dei serbatoi interrati, delineando le procedure tecnico-amministrative da seguire.

5. Configurazione "post-opera" del sito

A conclusione dei lavori di demolizione, l'area denominata "Parco combustibili", sarà sgombra da manufatti fuori terra e interrati. Saranno mantenuti i soli impianti che possono ancora assolvere funzioni utili all'impianto in servizio ad esclusione della porzione di area (ex S1, S2, S3) che sarà riconvertita in parco pubblico e resa disponibile alla cittadinanza.

6. Cronoprogramma delle attività

Il piano temporale di esecuzione delle attività sarà definito da EPP per rendere il più possibile compatibili le esigenze di tutti i soggetti presenti e coinvolti nelle aree d'intervento tenendo in considerazione le possibili interferenze fra attività e presenze in cantiere.

Tutte le eventuali modifiche del piano temporale e/o delle modalità esecutive, nei limiti fissati nel progetto di demolizione, saranno comunicate da EPP alle Autorità Competenti e agli Enti di controllo territorialmente competenti.

I lavori di demolizione si svolgeranno nell'arco temporale di circa 24 mesi.

7. Conclusioni

Il Comune di Ostiglia ha espresso parere favorevole in relazione all'istanza di dismissione e demolizione del deposito olio combustibile, presentata dalla Società in data 19/11/2022 ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione di che trattasi, avendo preso atto che le operazioni di dismissione in progetto sono propedeutiche alla completa bonifica del sito ed ha, altresì, ritenuto condivisibile il Piano d'indagine Ambientale, comprensivo delle integrazioni trasmesse, proposto dalla Società concessionaria.

Il Dipartimento ARPA di Mantova, in riferimento al documento trasmesso con nota prot. 208 del 19/04/2023 dalla società EP Produzione S.p.A. "Dismissione deposito olio combustibile interno alla Centrale di Ostiglia (MN). Piano di caratterizzazione ambientale Centrale Termoelettrica di Ostiglia (MN) – Revisione 1", relativo all'area denominata "Parco Combustibili" interna alla Centrale Termoelettrica di Ostiglia (MN), ha espresso con nota con nota [in atti regionali prot. T1.2023.56425 del 18/05/2023] parere favorevole al Piano d'indagine ambientale ed alla risposta fornita dalla Parte in merito alle integrazioni precedentemente richieste (vedasi nota T1.2023.22071 del 17/02/2023).

8. Quadro prescrittivo

Le attività di dismissione e demolizione previste nel parco serbatoi prevedono sinteticamente:

- la demolizione dei 3 serbatoi fuori terra S3, S5 e S6 da 50.000 m³;
- la rimozione dei N° 1 serbatoio interrato da 58 m³, N° 1 serbatoio f.t. da 150 ed un altro da 6 m³;
- pulizia, bonifica, demolizione della pista tubi interna della Centrale e di tutte le tubazioni a servizio dei serbatoi comprensiva degli impianti in essi ubicati, dette operazioni saranno estese ai basamenti, alle parti interrate e ai sottoservizi di tutte le apparecchiature e componenti oggetto d'intervento.

Il piano d'indagine ambientale in breve prevede il prelievo di 48 campioni di terreno insaturo, 10 campioni d'acque sotterranee l'installazione di 1 piezometro ed il riutilizzo di altri già presenti in situ.

Sulla base delle attività, sopra brevemente richiamate, si riportano le prescrizioni degli enti interpellati.

Il Comune di Ostiglia

La Società dovrà presentare una relazione, nella quale venga esplicitata la previsione dell'impatto dei mezzi d'opera e pesanti, sia sulla viabilità locale sia sulla S.S. n.12 Abetone Brennero, ed anche delle periodiche comunicazioni relative all'andamento dei lavori di dismissione nel corso di tutta la durata degli stessi fino alla loro conclusione (settembre 2025), da trasmettere all'amministrazione comunale di Ostiglia.

Il Dipartimento di Mantova

Il Piano di indagine Ambientale, redatto dalla Società, ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, è finalizzato alla verifica della qualità del terreno e delle acque sotterranee dell'area denominata "Parco combustibili" interna alla Centrale Termoelettrica di Ostiglia (MN).

EP Produzione S.p.A., con nota tecnica protocollo 208-2023-91-8 del 19/04/2023 [in atti regionali T1.2023.46895 del 20/04/2023], in riscontro alle richieste contenute nella valutazione tecnica [ARPA_ARPAAOO_2023_1067 e relativo allegato EP Produzione Parco combustibili Piano d'indagine

Valutazioni tecniche ARPA - in atti regionali T1.2023.22071 del 17/02/2023] del Dipartimento ARPA di Mantova, ha formalmente e sostanzialmente accettato, tramite le dichiarazioni espresse nella nota di risposta, il contenuto delle indicazioni, osservazioni e richieste formulate riguardo al documento “Relazione tecnico descrittiva degli interventi” e relativo allegato 1 “Dismissione deposito olio combustibile interni alla centrale di Ostiglia (MN) - Piano della caratterizzazione ambientale (progetto n.60648070)”.

Il contenuto di dette richieste, precisazioni ed indicazioni operative sono state formulate in ordine all'ubicazione dei punti di prelievo dei campioni di terreno, alle modalità di campionamento da svolgere in contraddittorio in caso di contaminazione degli strati di suolo indagati, alla scelta del tipo di analisi da effettuare in determinate circostanze, al numero dei parametri analitici di cui tener conto nelle analisi chimiche dei campioni di terreno e/o delle acque sotterranee ed ai criteri da utilizzare nell'esposizione della relazione tecnica descrittiva dei rapporti di prova (composti volatili e non).

La Società pertanto eseguirà il piano degli interventi ed il Piano di caratterizzazione ambientale proposto in conformità alle dichiarazioni espresse nella nota di riscontro alle richieste d'integrazione formulate dal Dipartimento ARPA di Mantova.